Bresciaoggi

Data: 16.04.2022 Pag.: 27
Size: 236 cm2 AVE: € 1416.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL PROGRAMMA Da 22 aprile serie di iniziative e appuntamenti

Dalla città a Castegnato fino al bosco sbocciato sull'ex discarica Pianera

Un doppio evento terrà a battesimo il 22 aprile il Festival Carta della Terra. Al Canossa Campus di Brescia, alle 10,30, sarà presentato il programma alla presenza di tutti gli studenti, mentre la sera a Rodengo Saiano, nell'Abbazia Olivetana, è in programma il concerto di Reithia che suggella la collaborazione con il Ground Music Festival, esperienza musicale nata in Franciacorta dall'Associazione Lampedée, rappresentante per la Regione Lombardia del progetto Jazz&Wine Italia. Quattro le iniziative che incrociano il Ground Music Festival: dai chiostri alle lanche di pianura, con laboratori per le scuole, happening musicali all'insegna del gioco e della contaminazione fra suoni e natura. L'aria intesa come sfumatura musicale ma non solo. L'approccio multidisciplinare della rassegna punta su eventi culturali ma anche tecnico-scientifici: ecco dunque spiegati i due appuntamenti con Arpa Lombardia al motto di «Che aria tira in...». Il primo a Cazzago, il 20 maggio, durante le giornate di Franciacorta in Fiore, nel corso del quale verranno messi a confronto i dati sulla qualità dell'aria durante il lockdown, con la diminuzione dei trasporti e di conseguenza del livello di Pm10, ed il 20 giugno a Roccafranca,

Il sindaco *Gianluca Cominassi*

quando verranno presi in considerazione gli impatti sull'attività agricola e zootecnica. Aria può significare anche etere. E chi meglio di Francesco Costa, scrittore e giornalista, vice direttore del Post può indicare come «cambiare aria» nel campo dell'informazione e districarsi al meglio nella babele di comunicati, notizie, fake news, tra Tv e web. Di questo e altro se ne parlerà a Passirano il 5 maggio, nell'«eterea cornice» di Villa Fassati Barba, grazie ad una collaborazione speciale con l'Associazione Strada del Franciacorta, la stessa che accompagnerà un altro dei piccoli grandi eventi di questa edizione: la presenza di Nicolas Ballario, volto noto di Sky arte e voce di Radio Uno, che rifletterà sul perchè l'arte è nelle parole, nelle storie e nell'aria.

Nel Festival i duetti si sprecano, e non solo musicalmente parlando: a Castrezzato il 27 maggio e a Ome il 16 giugno il fondatore della Tech Company Strobilo, Andrea Bariselli, porterà in scena uno speech dedicato alle neuroscienze applicate all'ambiente. Sul finire del Festival, il 23 giugno toccherà invece ad una coppia "strana ma non troppo" - Fondazione Cogeme e Microeditoria - festeggiare insieme i rispettivi ventennali. A suggellare questa unione sarà Massimo Bray, direttore della Treccani, in dialogo con Gabriele Archetti, Daniela Mena e Claudio Baroni in quel di Chiari, città che continua idealmente il suo percorso di «prima capitale italiana del libro in altre forme». Il Festival chiuderà simbolicamente alla Pianera, l'ex discarica di Castegnato dove era stata inaugurata l'edizione 2021 e che, nel frattempo, è diventata un bosco didattico. Un omaggio non solo alla natura ritrovata, ma anche e soprattutto alle persone che in qualche modo l'hanno ispirata. Tra di loro, Simone Mazzata, figura storica dell'ambientalismo bresciano, scomparso nel 2019, ed al quale il Comune ha deciso di intitolare il bosco. «Sulla questione ambientale siamo arrivati un po' lunghi - afferma il sindaco di Castegnato Gianluca Cominassi -. Il tema è ben presente, ed è molto preoccupante, ma è altrettanto bello vedere le istituzioni unite in un progetto comune. Arpa è spesso vista come un "inquisitore", ma in realtà deve essere uno strumento propedeutico per andare a sistemare situazioni create negli anni '60 e '70 e rimaste dormienti per troppo tempo. Confortante che le istituzioni si facciano oggi portavoce della questione ambientale, che è il tema dei temi». **C.Reb.**